



ALLEGATO 2. Schema di accordo di cooperazione

Accordo di Cooperazione relativo al Progetto Integrato Locale **“BORGHI OSPITALI: DAL MARE ALLE COLLINE PICENE”**

L'anno ... il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

Comune di **MONTEFIORE DELL' ASO** codice fiscale/Partita IVA **00291360444** con sede in **MONTEFIORE DELL' ASO (AP), PIAZZA DELLA REPUBBLICA n. 2 CAP 63062**, nella persona del proprio rappresentante legale **SINDACO LUCIO PORRA'**, nato a **MONTEFIORE DELL'ASO il 15/03/1958**, domiciliato per la carica presso **COMUNE DI MONTEFIORE DELL' ASO**, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ___ del ___ / ___ / ___ adottata da _____ comunale; di seguito denominato **Capofila**, da un lato

e

Comune di **CARASSAI** codice fiscale/Partita IVA _____ con sede in _____ (___), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ___ del _____ adottata da _____ comunale;

Comune di **CUPRA MARITTIMA** codice fiscale/Partita IVA _____ con sede in _____ (___), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ___ del _____ adottata da _____ comunale;

Comune di **MASSIGNANO** codice fiscale/Partita IVA _____ con sede in _____ (___), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ___ del _____ adottata da _____ comunale;

Comune di **MONTALTO DELLE MARCHE** codice fiscale/Partita IVA _____ con sede in _____ (___), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ___ del _____ adottata da _____ comunale;

Comune di **RIPATRANSONE** codice fiscale/Partita IVA _____ con sede in _____ (___), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. ___ del _____ adottata da _____ comunale;

di seguito denominate PARTI.

Premesso che

- il REG. (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) disciplina e incentiva, all'art. 35 "Cooperazione", ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti;
- il PSR Marche 2014-2020 ha previsto la realizzazione di azioni di supporto alle strategie di sviluppo locale non CLLD. Con tale strumento il documento di programmazione intende favorire l'aggregazione sul territorio regionale di soggetti pubblici e privati accomunati da un condiviso obiettivo di sviluppo e da una partecipata strategia di azione;
- Affinché tale strategia possa sviluppare la propria efficacia, è necessario poter far leva su una determinata massa critica e concentrare la propria azione intorno a scelte prioritarie per il territorio sul quale si intende operare;



- a tal fine la misura 16.7 "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD" offre a piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate la possibilità di lavorare sulla condivisione di obiettivi, sul miglioramento della progettualità e sulla corretta e rapida attuazione degli interventi che saranno ritenuti necessari per il conseguimento dei fabbisogni rilevati;
- il GAL (Gruppo di Azione Locale) Piceno, avente sede legale a Comunanza, Via Dante, 44, è il soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) Piceno, approvato ed ammesso a finanziamento in forza del Decreto del dirigente Servizio Ambiente Agricoltura n. 82 del 18 novembre 2016 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2017)1157 del 14/02/2017;
- la Giunta della Regione Marche, con deliberazione n. 217 del 13.3.2017, modificata con DGR 534 del 29/05/2017, ha approvato le "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)";
- il Consiglio di Amministrazione del GAL Piceno, con deliberazione assunta nella seduta del 20/11/2018 ha approvato il bando con cui intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto: "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD - Selezione dei Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL)";
- il GAL Piceno ha pubblicato il bando che disciplina la selezione dei Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL);
- per aderire al suddetto bando è necessario che ci sia un Soggetto richiedente che deve essere individuato da tutti i Comuni aderenti al PIL quale Comune Capofila del PIL, conferendo allo stesso mandato a presentare domanda di partecipazione alla Selezione dei PIL;
- il Soggetto richiedente (Comune Capofila) deve allegare alla domanda di sostegno un "Accordo di Cooperazione" sottoscritto dai legali rappresentanti pro-tempore di tutti i Comuni aderenti al PIL, che disciplina i rapporti interni tra i vari Comuni aderenti e regola il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto;
- in detto Accordo di Cooperazione i soggetti sottoscrittori individuano il Comune Capofila cui sarà conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza quale responsabile amministrativo e coordinatore del Progetto Integrato Locale, che rappresenterà i partecipanti alla proposta progettuale e sarà l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL Piceno e disciplinano i rapporti interni tra le parti (Comuni aderenti al PIL);
- le parti del presente accordo intendono realizzare un Progetto Integrato Locale denominato "*Borghi Ospitali: dal mare alle colline picene*"(di seguito "PIL");

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premessa ed allegati

La premessa e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 - Definizioni

Ai fini del presente Accordo, si intende per:

- **Progetto Integrato Locale (PIL):** progetto presentato da un Soggetto Capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR n. 217 del 13.3.2017 (e ss. mm. ii.): Delimitazione del territorio del PIL; Diagnosi dell'Area (Descrizione del territorio; Analisi dei punti di forza e debolezza; Fabbisogni scaturiti dalla SWOT); Strategia del PIL (scelta dei fabbisogni; obiettivi da raggiungere: scelta e misurazione, possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi); Piano di azione del PIL (interventi scelti a sostegno della strategia, piano degli indicatori, Piano Finanziario) e relativo GANTT; Governance del PIL (direzione strategica; gestione operativa, comunicazione dei risultati).
- **Soggetto Promotore:** raggruppamento dei Comuni aderenti al PIL, che individuano il Comune Capofila del PIL, conferendo allo stesso mandato a presentare domanda di partecipazione alla Selezione dei PIL, in qualità di Soggetto richiedente.
- **Facilitatore del PIL:** figura professionale iscritta all'elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale, approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26.5.2017, di cui può avvalersi il Soggetto promotore per affiancare il Comune capofila nello svolgimento delle attività di animazione e gestione del PIL, fino alla conclusione del progetto.

ART. 3 – Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione

Il presente Accordo regola la realizzazione del Progetto Integrato Locale (per brevità PIL) denominato



“Borghi Ospitali: dal mare alle colline picene” così come descritto nel progetto contenuto nella domanda presentata ai fini del bando citato in premessa e sinteticamente di seguito descritto.

a) Finalità:

L’ipotesi preliminare del PIL vede i territori dei sei Comuni lavorare in maniera integrata per un’idea di sviluppo locale, finalizzata a qualificare il proprio territorio in termini di attrattività turistica, valorizzando fortemente il tema dell’ospitalità delle comunità locali. La strategia scelta è quella del turismo come volano per la rivitalizzazione dei piccoli centri storici dei sei Comuni al fine di contrastarne fenomeni di abbandono, di degrado e di declino economico e per promuoverne le riconosciute identità culturali. Il PIL dunque intende avviare attività nel settore turistico, culturale e valorizzarne le vocazioni di prodotto del territorio al fine di accrescerne l’attrattività e conseguentemente i flussi turistici sul territorio del PIL.

Il PIL ha scelto l’Obiettivo Economico, e dovrà dimostrare a tal fine, l’aumento dell’occupazione. L’obiettivo è quello di aumentare l’attrattività turistica dei borghi storici per renderli più accoglienti sia ai residenti che ai turisti, promuovendo l’ospitalità nei settori della cultura, del turismo e della promozione delle identità locali come settore di impresa da potenziare e sviluppare.

Ai fini dell’attuazione della strategia del PIL e per renderla efficace ed integrata con il sistema territoriale, si sono definiti due Ambiti Territoriali di Intervento: “I Borghi Storici” e “I Borghi Storici e le reti territoriali”.

b) Obiettivi:

Gli Obiettivi generali che il PIL intende perseguire sono:

- 1) rafforzare e qualificare le mete turistiche già esistenti e di crearne delle nuove nei Borghi Storici, attraverso l’integrazione e il coordinamento di tutti gli elementi e gli attori del territorio dando proprio importanza alle forze vitali dei sei borghi rappresentate anche dalla vivacità delle comunità locali;
- 2) avviare nuove micro-imprese nei Borghi storici nei settori dell’accoglienza, dell’artigianato, della promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, per contrastare fenomeni di indebolimento economico;
- 3) valorizzare il complesso e ricco patrimonio di risorse, conoscenze, tradizioni e culture, al fine di creare le condizioni ideali per far divenire le comunità soggetti attivi di un sistema “ospitale”;
- 4) integrare le componenti pubbliche e private, facendo rete anche con i territori rurali e con i turismi outdoor affinché le diversità territoriali di ciascun comune si fondano in un’unica offerta, più competitiva ed accattivante di quella attuale;
- 5) promuovere il territorio del PIL e consolidarne la destinazione ed il suo Brand, anche con attività di comunicazione coordinata e più efficace e con azioni promosse da una rete di operatori locali;
- 6) rivolgersi al target del turista-ospite che richiede ed esige “un prodotto” turistico qualitativamente più elevato, arricchito dal concetto di turismo esperienziale.

c) Misure PSL attivate/operazioni-interventi¹ dal PIL sono:

- 19.2.7.5;
- 19.2.7.6;
- 19.2.6.2A;
- 19.2.6.4B;
- 19.2.16.3.

Gli interventi a sostegno della strategia, declinati per Misura attuativa, sono articolati e definiti nella tabella riportata al seguente articolo 4.

¹ Inserire tabella come da Linee Guida paragrafo 3.4.3 Interventi scelti a sostegno della strategia.



d) Risultati attesi (indicatori)²:

In relazione a specifici Fabbisogni a cui il PIL intende dare risposta, sono stati scelti i seguenti indicatori di risultato:

- “Aumento dell’occupazione nell’ambito del turismo sostenibile basato sulla valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi ambientali, culturali, paesaggistici” per il Fabbisogno “Accrescere l’attrattività turistica dei Borghi Storici”;
- “Aumento dell’occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali” tutti gli altri fabbisogni del PIL di seguito elencati:
 - Aumentare la capacità ricettiva dei Borghi Storici;
 - Favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali in grado di migliorare la struttura socio-economica dei Borghi storici;
 - Favorire la valorizzazione a fini turistici del patrimonio edilizio immobiliare sottoutilizzato nei Borghi Storici;
 - Accrescere i flussi di turismo “outdoor” connessi ai Borghi Storici;
 - Valorizzare turisticamente il territorio dei Borghi Ospitali con attività di comunicazione efficace e coordinata
 - Rafforzare la competitività del territorio come destinazione turistica strutturando forme di promo-commercializzazione turistica del territorio dei Borghi Ospitali.

Il Piano degli Indicatori si riporta nel dettaglio, nel Fascicolo di Progetto.

ART. 4 – Risorse finanziarie

Il costo totale del PIL ammonta ad € **1.457.276,85** di cui € **960.679,36** di contributo pubblico.

Il Piano finanziario del PIL è così articolato³:

Sottomisura	Intervento (*)	Costo totale stimato (Investimento totale)	Costo pubblico stimato (Contributo PSL)
19.2.6.2.A	Creazione e di imprese volte a produrre, commercializzare, somministrare prodotti agroalimentari e artigianato locale (Ambito Territoriale “I Borghi Storici)	€155.000,00	€155.000,00
	Creazione di impresa per la gestione turistica del patrimonio immobiliare sottoutilizzato dei Borghi Storici (Ambito Territoriale “I Borghi Storici)		
	Creazione di imprese per servizi, attività e/o strutture dedicate al Bike/cicloturismo in connessione con gli itinerari di accesso ai Borghi storici (Ambito Territoriale “I Borghi Storici e le Reti Territoriali)		
	Creazione di impresa volta a sviluppare la comunicazione del territorio a fini turistici anche con promozione di turismi specialistici e/o di nicchia, legata all’ideazione e promozione di eventi turistici e manifestazioni e a supportare la promozione delle attività turistiche degli operatori locali (Ambito Territoriale “I Borghi Storici e le Reti Territoriali)		
Costo totale Misura 19.2.6.2.A (**)		€155.000,00	€155.000,00

² Come da Linee Guida paragrafo 3.4.4 Il piano degli indicatori.

³ Come da Linee Guida paragrafo 3.4.5 Piano finanziario.



Sottomisura	Intervento (*)	Costo totale stimato (Investimento totale)	Costo pubblico stimato (Contributo PSL)
19.2.6.4.B	Creazione o sviluppo di strutture ricettive volte a diversificare l'offerta turistica e a qualificare l'esperienza del soggiorno connessa alla cultura, al wellness-spa, alle tradizioni dei prodotti tipici locali ed alla fruizione outdoor-bike (Ambito Territoriale "I Borghi Storici")	€407.065,24	€183.179,36
	Qualificazione e sviluppo di micro imprese esistenti dedicate al turismo outdoor in connessione con gli itinerari di accesso ai Borghi storici nei seguenti settori: -attività ricettive; -attività dei servizi per la fruizione turistica del territorio (Ambito Territoriale "I Borghi Storici e le Reti Territoriali)		
Costo totale Misura 19.2.6.4.B (**)		€407.065,24	€183.179,36
19.2.7.5. Operazione A)	Comune Montalto delle Marche. Creazione di un itinerario turistico "Il tempo ritrovato tra le antiche architetture. Passeggiata di San Rocco, itinerario turistico di valorizzazione del centro storico da Porta Marina a Porta Patrizia" (Ambito Territoriale "I Borghi Storici")	€130.000,00	€90.000,00
Costo totale Misura 19.2.7.5. Operazione A (**)		€130.000,00	€90.000,00
19.2.7.6. Operazione A)	Comune di Carassai. Valorizzazione del Castello Vecchio. "Recupero e riqualificazione del Castello Vecchio di Carassai. Centro di Interpretazione Territoriale (C.I.T.) Ecomuseo della Valle dell'Aso e percorso di Josepin" (Ambito Territoriale "I Borghi Storici")	€90.000,00	€70.000,00
19.2.7.6. Operazione A)	Comune di Cupra Marittima. Creazione di un itinerario turistico "Dalla Marina al centro storico di Marano. Un percorso nella natura e nella temporalità storica di una città" (Ambito Territoriale "I Borghi Storici")	€124.881,45	€80.000,00
19.2.7.6. Operazione A)	Comune di Massignano. Intervento di "Recupero funzionale Ex Casa del Fascio. Valorizzazione Caffè storico come presidio turistico-culturale e creativo" (Ambito Territoriale "I Borghi Storici")	€150.000,00	€80.000,00
19.2.7.6. Operazione A)	Comune di Montefiore dell'Aso. Completamento del Polo Museale di San Francesco con "Interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione di nuovi locali del Polo Museale San Francesco" (Ambito Territoriale "I Borghi Storici")	€132.330,16	€80.000,00
19.2.7.6. Operazione A)	Comune di Ripatransone. "Recupero e riqualificazione del piano terra Palazzo del Podestà e Belvedere del Piceno: Bottega del Vino - ex Acli" (Ambito Territoriale "I Borghi Storici")	€103.000,00	€80.000,00
Costo totale Misura 19.2.7.6. Operazione A (**)		€600.211,61	€390.000,00
19.2.16.3.A	Investimenti per la promozione del territorio con creazione di pacchetti turistici (dal mare alle aree interne), la promozione dei beni agroalimentari, la promozione di eventi nei Luoghi Ospitali e partecipazione a fiere (Ambito Territoriale "I	€112.500,00	€90.000,00



Sottomisura	Intervento (*)	Costo totale stimato (Investimento totale)	Costo pubblico stimato (Contributo PSL)
	Borghi Storici e le Reti Territoriali)		
Costo totale Misura 19.2.16.3.A (**)		€112.500,00	€90.000,00
19.2.16.7	Gestione, animazione del PIL e attività di comunicazione	€52.500,00	€52.500,00
Costo totale Sottomisura 19.2.16.7 (**)		€52.500,00	€52.500,00
Costo totale del PIL (***)		€1.457.276,85	€960.679,36

(*) Per intervento si intende il progetto che sarà realizzato da un singolo beneficiario

(**) Gli importi relativi alla somma dei costi pubblici stimati **per misura attivata**, rappresentano i valori sulla base dei quali il GAL redigerà le graduatorie interne del PIL per misura.

(***) Il valore del costo totale PIL deve essere minore o uguale alla dotazione stabilita dal bando emanato dal GAL.

Limitatamente alle spese sostenute dal Capofila in ordine alla gestione complessiva del progetto a valere sulla Sottomisura 19.2.16.7 (spese per il facilitatore del PIL e costi sostenuti per le attività di comunicazione), in caso di mancato riconoscimento di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revoche del finanziamento per il Progetto, fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revoche siano dovute a inadempimenti o responsabilità proprie del Capofila, le Parti stesse provvederanno alla ripartizione delle suddette spese tra di loro in parti uguali.

ART. 5 - Obblighi delle Parti

Le parti si obbligano al rispetto dell'Accordo di cooperazione. Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna Parte, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuna affidati. Ciascuna Parte sarà inoltre responsabile delle comunicazioni che periodicamente dovrà effettuare al Capofila, al fine di consentirgli di assolvere agli obblighi di monitoraggio e di valutazione periodica del PIL.

In caso di inadempimento di una delle Parti agli obblighi assunti con il presente Accordo, fatte salve le responsabilità di legge delle parti inadempiente nei confronti degli altri, tutti le parti si impegnano ad adoperarsi per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.

Il Soggetto Capofila e le parti **si impegnano a garantire la massima trasparenza** del procedimento finalizzato alla costituzione del PIL; a tal fine devono:

- Dedicare una specifica sezione del sito internet istituzionale al Progetto Integrato Locale; in tale sezione, accessibile già dalla home page, dovranno essere pubblicate tutte le informazioni inerenti la convocazione delle riunioni, i verbali, il materiale distribuito durante gli incontri e quant'altro è necessario a garantire un processo trasparente;
- Dimostrare di aver svolto l'attività di animazione sull'intero territorio interessato dal PIL e di aver raggiunto i potenziali soggetti interessati dall'attuazione dello stesso;
- Aggiornare costantemente la sezione del sito internet di cui sopra, indicando lo stato di attuazione del PIL;
- Rendere pubbliche le attività di valutazione e monitoraggio svolte con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche;
- Costituire una **"Cabina di Regia"** cui affidare la gestione operativa del PIL, che dovrà accompagnare tutte le fasi di attuazione del Progetto.

ART. 6 – Obblighi del Capofila



Il soggetto Capofila agisce in nome e per conto delle altre Parti per l'adempimento di tutti gli obblighi e gli oneri connessi al bando richiamato in premessa. In particolare, il Capofila è tenuto a rispettare tutte le condizioni previste dal bando citato in premessa e si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto:

1. Curare, servendosi del Facilitatore del PIL, l'attività di **segreteria amministrativa** (organizzazione e partecipazione agli incontri, verbalizzazione, corrispondenza interna al partenariato, ecc.) **del progetto**, comprendente le seguenti attività:
 - Organizzare, coordinare e gestire le **attività di animazione territoriale** in area PIL finalizzate alla creazione e al mantenimento del PIL;
 - **Presentare su piattaforma informatica SIAR** il Progetto Integrato Locale e **coordinare la presentazione dei progetti individuali, assistendo** le parti per la predisposizione della documentazione di progetto e per la presentazione della domanda di sostegno;
 - in caso di approvazione del PIL, curare le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
 - Fornire assistenza ai Partner nella messa a punto della rendicontazione;
 - collaborare alle **attività di monitoraggio e di valutazione** (redazione di un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL, supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso; misurazione in itinere del grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL; in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, misurazione annuale del livello di soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e degli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso).
2. Coordinare **le attività del PIL** in relazione al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel Progetto; **coordinandone l'attuazione in riferimento ai compiti di ciascun Partner**, per assicurare la corretta attuazione dell'azione comune;
3. Rappresentare **i partecipanti nei rapporti con il GAL**, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richieste dal GAL medesimo o connessi all'attuazione del PIL come previsto dal bando del GAL di riferimento;
4. Intrattenere **i rapporti con il GAL e la Regione Marche** per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del PIL fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
5. Comunicare al GAL eventuali modifiche all'Accordo di cooperazione;
6. Garantire **una capacità amministrativa ex-ante**, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto incaricando all'uopo **un Facilitatore del PIL**, selezionandolo tra quelli inseriti nell'albo regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale" nel rispetto delle norme applicabili in materia di trasparenza e pari opportunità, instaurando con lo stesso un rapporto di collaborazione professionale, rendicontando le spese relative al suo compenso;
7. Curare **le attività di monitoraggio e valutazione** volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente;
8. Curare la **progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al PIL**, ove necessario adattandolo ad eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di altre parti, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;

Nello svolgimento della sua attività, il Capofila sarà assistito dal "Consiglio del PIL" di cui al successivo art. 7, con funzioni consultive, di indirizzo e di controllo sull'attuazione del Progetto.

Nei soli casi di inadempienza degli obblighi del presente articolo, le altre Parti possono in ogni momento sostituire il soggetto Capofila con una decisione motivata, che risulti da un atto sottoscritto da almeno i 2/3 (due terzi) di esse.

ART. 7 – Doveri delle Parti

Le modalità di realizzazione del Progetto in base a quanto indicato nella scheda di Progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni del "Consiglio del PIL".

Le parti sono tenuti, inoltre, alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal bando indicato in premessa, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale, curando i flussi informativi sui Progetti nei confronti del GAL. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati.



Le parti si impegnano sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del PIL, impegnandosi in particolare a:

- Rispettare tutti gli impegni presi con questo Accordo per la corretta e integrale attuazione del PIL;
- Organizzare incontri e scambi di informazioni all'interno dei propri territori;
- Coinvolgere le forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- Diffondere le informazioni relative all'avanzamento delle attività del PIL nei propri territori;
- Riunirsi nel "Consiglio del PIL" al fine di esercitare la direzione strategica del Progetto.

ART. 8 - Consiglio del PIL

La direzione strategica del progetto è esclusiva competenza dei Sindaci dei Comuni aderenti al progetto, riuniti in un "Consiglio del PIL" presieduto dal Sindaco del Comune Capofila. L'organizzazione di tale organo collegiale, relativamente alle modalità di funzionamento ed al processo di formalizzazione delle decisioni, sono lasciate alle scelte degli amministratori locali. I principali compiti del Consiglio sono: l'approvazione e la revisione del PIL; la costituzione della cabina di Regia di cui al successivo art. 8; il controllo sull'operato della stessa. Il Consiglio del PIL è il principale referente per il GAL e per la Regione per tutti gli aspetti di programmazione e gestione del PIL e risponde direttamente ai cittadini dei risultati conseguiti.

ART. 9 - La Cabina di Regia

Le parti si obbligano a costituire una piccola struttura, c.d. Cabina di Regia, cui affidare la gestione operativa del PIL, che dovrà accompagnare tutte le fasi di attuazione del Progetto. La Cabina di Regia ha il compito di:

1. Coordinare la fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema. In particolare questa attività riguarda il monitoraggio della fase attuativa di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo;
2. Gestire la reportistica ed il monitoraggio del PIL (report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL);
3. Partecipare al sistema di valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL e del PSR Marche nelle modalità previste dal GAL e dell'Autorità di Gestione del PSR;
4. Rilevare la qualità degli interventi;
5. Presentare al Consiglio del PIL ulteriori proposte di implementazione della strategia locale (interventi a costo zero, interventi finanziati dal GAL, dal FSE e dal FESR o da altro strumento), nonché eventuali proposte di adeguamento del PIL in caso di sopraggiunte difficoltà attuative.

La Cabina di Regia è composta almeno dai seguenti soggetti:

1. un rappresentante per ciascun Comune aderente, scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune;
2. il Facilitatore del PIL;
3. tutti i beneficiari pubblici e privati del PIL, a seguito dell'approvazione dei loro progetti da parte del GAL.

ART. 10 - Inadempimento ed esclusione

In caso di grave inadempimento da parte di ciascuna parte ai propri obblighi di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9 tale da arrecare pregiudizio allo svolgimento del Progetto Integrato Locale, ciascuna parte potrà essere escluso dal presente Accordo e dal prosieguo delle attività di Progetto con decisione presa nel "Consiglio del PIL".

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto alle altre parti dal comportamento inadempiente. Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla al GAL.

ART. 11 – Rinuncia

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al Capofila. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale accettata dal Consiglio del PIL non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; la parte rinunciataria dovrà



rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante alle altre parti dalla sua rinuncia.

ART. 12 – Durata e proroghe

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il/..../....., data indicata per la ultimazione del PIL; qualora la data di ultimazione del progetto venga prorogata, si intende parimenti prorogata la durata del presente atto; sono fatti salvi gli eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione.

ART. 13 – Risoluzione

Il presente Accordo si risolve nell'ipotesi in cui la domanda di sostegno per il Progetto Integrato Locale sia risultata non ammissibile ai sensi del bando citato in premessa. La risoluzione dell'Accordo determina il venir meno del Progetto Integrato Locale presentato ai sensi del bando citato in premessa e può comportare l'applicazione di quanto previsto dagli atti relativi alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti del PSR Marche.

ART. 14 – Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Consiglio del PIL e solo nel caso in cui ciò non vada a sostituire e/o snaturare le tipologie di attività previste dal Progetto. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti. Ogni eventuale modifica andrà tempestivamente comunicata al GAL.

ART. 15 - Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di Ascoli Piceno sarà competente in modo esclusivo e con esclusione di qualsivoglia altro Foro, per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ART. 16 - Allegati all'Accordo di Cooperazione

Si allega il Progetto Integrato Locale composto da n. pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 17 - Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. Il presente atto è composto da pagine singole di carta uso bollo e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 comma 2°, Codice civile, l'art.10 "Rinuncia", l'art. 12 "Risoluzione" e l'art.14 "Norme applicabili e Foro competente".

.....
.....
.....

